



Città di Palermo



**RAP** | Risorse  
Ambiente  
Palermo

P.tta Benedetto Cairoli, 90123 Palermo

Codifica documento

**R2**

Commessa

**L0246**

Titolo progetto

**REALIZZAZIONE SISTEMA DI FLEET MANAGEMENT PER LA GESTIONE DEI  
MEZZI ADIBITI ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL "PORTA A PORTA"  
PALERMO DIFFERENZIA 1 E 2**

PROGETTO DI LIVELLO UNICO ex art. 23, comma 14, D. Lgs. n. 50/2016

Nome documento

**DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI LA  
SICUREZZA**

Visti ed approvazioni

**IL GRUPPO DI PROGETTAZIONE**

*Ing. Ciro Azzara*

*Ing. Francesco Lombardo*

*Ing. Salvatore Magnolia*

*Arch. Nunzio Di Chiara*

**IL RESPONSABILE UNICO DEL  
PROCEDIMENTO**

*Arch. G. Liuzzo*

**L'AMMINISTRATORE UNICO  
DI RAP S.p.A.**

*Ing. Girolamo Caruso*

**3**

**2**

**1**

**0**

07/12/2022

1<sup>a</sup> Emissione

REV.

DATA

DESCRIZIONE DELLE REVISIONI

REALIZZAZIONE SISTEMA DI FLEET MANAGEMENT PER LA GESTIONE DEI MEZZI ADIBITI ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL "PORTA A PORTA" PALERMO DIFFERENZIA 1 E 2	<b>DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA</b>	R2
		Rev. 0
		Pag. 2 di 7

## SOMMARIO

Art. 1	PREMESSE.....	4
Art. 2	LAVORAZIONI.....	4
Art. 3	VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI E INTERFERENZIALI .....	5
Art. 4	ULTERIORI PRESCRIZIONI.....	6
Art. 5	INFORMAZIONI AI DIPENDENTI DELLA STRUTTURA.....	7
Art. 6	COMPORATMENTI DEI DIPENDENTI DELLA STRUTTURA .....	7

REALIZZAZIONE SISTEMA DI FLEET MANAGEMENT PER LA GESTIONE DEI MEZZI ADIBITI ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL "PORTA A PORTA" PALERMO DIFFERENZA 1 E 2	DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA	R2
		Rev. 0
		Pag. 3 di 7

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO**  
**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO**

(Art. 26 comma 3, D.Lgs 09/04/2008 n. 81)

e

**MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE**

**Gli interventi da effettuare saranno:** Consegna delle attrezzature previste per l'implementazione della TARIP e del fleet management.

Le attrezzature di cui sopra, dettagliate nel progetto cui questo documento è allegato, saranno consegnate già complete di tutti gli apparati elettronici elettrici, ecc.

Per tutti i rischi non riferibili alle interferenze, rimane l'obbligo per l'aggiudicatario di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessaria per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

Tutti i lavori devono essere svolti nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro ed ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene (D.Lgs 81/2008). L'appaltatore dovrà pertanto osservare e fare osservare ai propri dipendenti, nonché a terzi presenti sul cantiere, tutte le norme in materia di sicurezza e prendere, inoltre, di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro.

Nelle seguenti schede sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto ai sensi dell'art. Art. 26 comma 3, D.Lgs 09/04/2008 n. 81

**Scheda Committente**

<b>DATORE DI LAVORO COMMITTENTE</b>		
<b>DATI RELATIVI</b>		
<b>INDICAZIONE DEL RUOLO</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>RECAPITO TELEFONICO E INDIRIZZO</b>
<b>Direttore/Datore di Lavoro della Direzione</b>		
<b>Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.</b>		
<b>Responsabile del S.P.P.</b>		
<b>Medico Competente</b>		
<b>Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)</b>		

REALIZZAZIONE SISTEMA DI FLEET MANAGEMENT PER LA GESTIONE DEI MEZZI ADIBITI ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL "PORTA A PORTA" PALERMO DIFFERENZIA 1 E 2	DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA	R2
		Rev. 0
		Pag. 4 di 7

### Scheda Appaltatore

<b>IMPRESA APPALTATRICE</b>			
<b>DATI RELATIVI</b>			
<b>RAGIONE SOCIALE</b>			
<b>INDIRIZZO</b>			
<b>Trattasi di Impresa Artigiana</b>		SI	NO
<b>Datore di Lavoro</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Indirizzo Sede - Recapito telefonico</b>	
<b>Responsabile del S.P.P.</b>			
<b>Medico Competente</b>			
<b>Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)</b>			

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto preventivamente alla fase di appalto in ottemperanza al dettato dell'art. 26 del D. Lgs. n° 81/2008.

### Documento unico di valutazione dei rischi d'interferenza (DUVRI)

#### Art. 1 PREMESSE

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n° 81/2008 al fine di:

1. informare le aziende aggiudicatrici della gara di cui al progetto cui questo documento è allegato, dei rischi specifici presenti nell'ambiente in cui saranno chiamate ad operare;
2. informare le succitate aziende sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dal Committente nell'ambito della gestione delle proprie attività, ovvero adottate per proprio personale;
3. coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi;
4. eliminare le interferenze tra i differenti soggetti operanti nel corso dello svolgimento delle lavorazioni previste nel progetto cui questo documento è allegato.

#### Art. 2 LAVORAZIONI

I servizi relativi al presente appalto, così come dettagliati nel progetto cui questo documento è allegato e come verranno eventualmente dettagliati in sede di offerta progettuale, possono configurarsi secondo le seguenti fattispecie:

1. fornitura, il trasporto, carico, scarico, consegna al piano, sballaggio, installazione, montaggio, attrezzature e servizi e di tutte le opere accessorie all'esecuzione in proprio della fornitura.

Le operazioni sopra elencate devono essere disciplinate secondo le indicazioni prescritte dal presente documento, al fine di ridurre al minimo il rischio di incidenti a tutto personale impegnato, eliminando possibili incomprensioni, contrasti o impedimenti allo svolgimento corretto ed in sicurezza delle operazioni stesse.

REALIZZAZIONE SISTEMA DI FLEET MANAGEMENT PER LA GESTIONE DEI MEZZI ADIBITI ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL "PORTA A PORTA" PALERMO DIFFERENZIA 1 E 2	DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA	R2
		Rev. 0
		Pag. 5 di 7

### Art. 3 VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI E INTERFERENZIALI

In tale luogo sono identificabili i seguenti fattori di rischio.

A. Rischio di incendio nelle sedi di svolgimento del servizio.

B. Rischio elettrico connesso all'utilizzo degli impianti delle sedi di svolgimento del servizio.

C. Rischio di interferenza con addetti impegnati nelle proprie attività lavorative nelle sedi di svolgimento del servizio.

D. Rischio di interferenza con eventuali altri appaltatori impegnati nello svolgimento di forniture/servizi/lavori presso le sedi indicate.

E. Rischio di utilizzo improprio di attrezzature per il montaggio ad opera di personale non autorizzato.

F. Rischio di intralcio dei luoghi di lavoro dovuto al deposito delle attrezzature presso i locali del Committente.

Alle fattispecie di rischio evidenziate corrispondono normalmente livelli di rischio limitati da lieve a medio. Il contenimento del rischio effettivo entro i limiti del rischio residuo per tali attività svolte secondo criteri di buona tecnica richiede il rispetto delle seguenti misure di salvaguardia.

Fattore di rischio	Livello di rischio	Misure di prevenzione e di tutela
A. Rischio di incendio	lieve	L'appaltatore provvederà a far prendere visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell'emergenza incendio e provvederà a formare il proprio personale.
B. Rischio elettrico connesso all'utilizzo degli impianti delle sedi di svolgimento del servizio	basso	Tutti gli impianti delle sedi oggetto dell'appalto sono regolarmente controllati, mantenuti e completi dei dispositivi di sicurezza. Nell'ambito delle procedure previste nella propria specifica valutazione del rischio l'appaltatore provvederà a formare opportunamente il proprio personale all'uso degli apparecchi elettrici; provvederà inoltre alla regolare manutenzione delle attrezzature che intende utilizzare per l'espletamento delle lavorazioni oggetto dell'appalto.
C. Rischio di interferenza con addetti impegnati nelle proprie attività lavorative nelle sedi di svolgimento del servizio.	lieve	Nell'ambito della valutazione dei rischi specifici dell'impresa l'appaltatore provvederà a predisporre le procedure di segnalazione atte a proteggere le aree oggetto degli interventi di montaggio ed a

REALIZZAZIONE SISTEMA DI FLEET MANAGEMENT PER LA GESTIONE DEI MEZZI ADIBITI ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL "PORTA A PORTA" PALERMO DIFFERENZIA 1 E 2	DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA	R2
		Rev. 0
		Pag. 6 di 7

		segnalare agli astanti l'impraticabilità di tali spazi
D. Rischio di interferenza con eventuali altri appaltatori impegnati nello svolgimento di forniture/servizi/lavori presso le sedi indicate.	lieve	Nell'ambito della valutazione dei rischi specifici dell'impresa l'appaltatore provvederà a predisporre le procedure di segnalazione atte a perimetrare le aree oggetto degli interventi di montaggio ed a segnalare agli astanti l'impraticabilità di tali spazi. Ove le lavorazioni eseguite dagli eventuali altri appaltatori non siano compatibili con le attività di montaggio, queste ultime saranno sospese e posticipate
E. Rischio di utilizzo improprio di attrezzature per il montaggio ad opera di personale non autorizzato.	lieve	Le attrezzature necessarie al montaggio dovranno essere conservati in luoghi appositamente destinati (armadi, magazzini, ...) chiusi a chiave e distribuiti nelle strutture compatibilmente con l'articolazione e la disponibilità degli spazi esistenti. Tali attrezzature non dovranno mai essere lasciate incustodite e liberamente accessibili ai soggetti non autorizzati.
F. Rischio di intralcio dei luoghi di lavoro dovuto al deposito delle attrezzature presso i locali del Committente.	lieve	Idem come sopra

#### Art. 4 ULTERIORI PRESCRIZIONI

1. Inoltre, viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- È vietato fumare;
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro;
- Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per: normale attività; comportamento in caso di emergenza e evacuazione
- In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente Il RUP e il Direttore dei lavori.

REALIZZAZIONE SISTEMA DI FLEET MANAGEMENT PER LA GESTIONE DEI MEZZI ADIBITI ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL "PORTA A PORTA" PALERMO DIFFERENZIA 1 E 2	DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA	R2
		Rev. 0
		Pag. 7 di 7

2. Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- sono stati individuati i percorsi di esodo con indicazione dei numeri di telefono di emergenza
- gli estintori sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati, è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti dell'emergenza sono a conoscenza del Datore di Lavoro o suo delegato.
- è presente la cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica.

#### **Art. 5 INFORMAZIONI AI DIPENDENTI DELLA STRUTTURA**

1. Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura dei locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento del servizio (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Se.P.P. al fine di valutare l'adozione di eventuali misure.

#### **Art. 6 COMPORATMENTI DEI DIPENDENTI DELLA STRUTTURA**

I dipendenti dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza eventualmente poste in essere.

Quanto descritto nel presente documento si presenta come elenco non esaustivo dei rischi e delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro. Resta inteso che detto documento potrà/dovrà essere integrato di comune accordo con l'appaltatore al termine della procedura di gara. A tal fine, l'appaltatore si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio compito e ad effettuare la valutazione del rischio per la propria impresa, nonché ad esperire l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori e/o subappaltatori, ed a consegnarla alla stazione appaltante, nonché a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni.